

SOMMARIO

"Per Pieve una marcia in più..."

Nuovi orizzonti

Droga...

Spazio agricoltura

Notizie del consiglio comunale di Frascarolo

Crisi della socialità nei tempi moderni

IL FOGLIO PIEVESE

PERIODICO BIMESTRALE INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO

Anno X - N. 33 - Dicembre '90

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

"Per Pieve una marcia in più..."

Nulla più di una luminosa giornata di sole poteva essere il buon auspicio per un progetto che sta finalmente diventando realtà; così sabato 27 ottobre i pievesi hanno saputo ostentare con orgoglio il sorriso sincero delle grandi occasioni per assistere alla posa della prima pietra per la costruzione della nuova Casa di Riposo e del Centro diurno per anziani che sorgerà sulle basi dell'antico Palazzo Amisani.

L'attenta popolazione pievese sa accogliere benevolmente le buone idee ed anche in questa occasione ha saputo dimostrarlo con la sua presenza e la reale commozione.

Da tempo questo progetto costituiva il punto centrale del programma politico dell'Amministrazione Comunale, tesa alla concreta realizzazione di opere che risolvano problemi che inevitabilmente si pongono oggi e si porranno negli anni futuri.

Il sindaco, dott. Spartaco Mascherpa, che ha dato il via agli interventi delle varie personalità politiche presenti, non ha mancato di sottolineare l'importanza delle motivazioni che hanno portato all'idea della realizzazione in questione.

Non dobbiamo dimenticare che la nostra si avvia ad essere una popolazione anziana, bisognosa di luoghi,

spazi adatti ad ospitare chi non ha più la possibilità di rimanere nel proprio ambiente domestico; troppo spesso infatti, le persone della terza età devono lasciare in modo radicale i luoghi in cui hanno costruito la propria vita.

Proprio per questo si sentita la necessità di creare una alternativa che vada al di fuori dei modelli soliti di Case per anziani già esistenti che, se mal gestiti finiscono per diventare degli oscuri dormitori in cui il contatto umano è praticamente inesistente.

La casa di riposo vuole realmente costituire qualche

Roberta Gemelli

Continua a pag. 2

Nuovi orizzonti

"Il Foglio Pievese" si propone alla Lomellina

Nove anni fa, l'antivigilia di Natale del 1981, un'abbondante nevicata salutò beneaugurante l'arrivo del primo numero del "Foglio Pievese" nelle cassette postali delle famiglie pievesi. Fu, la nascita del "Foglio Pievese", una sfida contro noi stessi e lo scetticismo di chi giudicava impossibile o, peggio, inutile far vivere un giornale in un piccolo paese.

A quasi due lustri di distanza possiamo dire di aver vinto la partita, anche se non tutti gli obiettivi che ci si era posti allora sono stati raggiunti. Così, per esempio, "Il Foglio Pievese" non è riuscito a diventare il veicolo dello scambio di idee e di opinioni tra i pievesi, come allora speravamo che diventasse. Troppo poche le lettere e gli interventi esterni alla cerchia dei redattori, tanto da far pensare che il fiume di inchiostro che abbiamo versato sia corso via tra l'indifferenza dei potenziali lettori. Per fortuna non è stato così, e ne abbiamo avuto molte tangibili dimostrazioni, alcune anche di commovente affetto. È per questo che possiamo affermare di aver vinto, perché siamo riusciti, pur tra mille difficoltà, a pubblicare il giornale per nove anni e a dargli dei contenuti che in più occasioni hanno riscosso gli apprezzamenti dei lettori.

Dar vita (e poi, più ancora, mantenerla) ad un

giornale di rigoroso ambito locale come il nostro è stata un'avventura resa possibile soltanto dai contributi economici dei lettori - che una volta l'anno invochiamo - e dagli inserzionisti (agli uni e agli altri va il nostro caloroso ringraziamento), e dall'entusiasmo che ha animato i redattori che si sono via via succeduti alla guida del giornale.

Il gruppo che forma l'attuale comitato di redazione si lancia oggi in una nuova sfida: portare "Il Foglio Pievese" fuori dai confini di Pieve del Cairo, distribuendolo in alcuni paesi vicini, Sannazzaro, Frascarolo, Suardi, Gallivola, Lomellina, Mezzana Bigli, Gamberana.

È una scelta che contrasta con quanto affermavamo nove anni fa nell'editoriale di presentazione del giornale: allora infatti facemmo professione di essere un giornale rigorosamente locale. Per fortuna non è stato così, e ne abbiamo avuto molte tangibili dimostrazioni, alcune anche di commovente affetto. È per questo che possiamo affermare di aver vinto, perché siamo riusciti, pur tra mille difficoltà, a pubblicare il giornale per nove anni e a dargli dei contenuti che in più occasioni hanno riscosso gli apprezzamenti dei lettori.

L'impresa è gravosa, e da un punto di vista finanziario e per quanto attiene all'impegno redazionale. Contiamo di farvi fronte associando al nostro appassionato impegno dei collaboratori indigeni delle nuove comunità lomelline presso le quali ci presentiamo oggi (alcuni già firmano articoli in questo numero).

Ciò che maggiormente temiamo è l'indifferenza dei lettori che ci accingiamo a raggiungere. Sarebbe triste se "Il Foglio Pievese" venisse percepito alla stregua della straripante quantità di "media" che ingombra le cassette postali. Per il futuro sta a noi dimostrare che questo giornale val la pena di leggerlo prima di cestinarlo.

Roberto Vaggi



La posa della prima pietra

Droga: tra i due litiganti, il terzo... non gode

Mi è capitato spesso volte di partecipare a conferenze-dibattito su diversi argomenti, in special modo economici e giuridici. In molti casi il tema attorno al quale si doveva far luce è emerso: in altri è rimasto in penombra; in altri ancora è rimasto solo sfiorato. Più frequenti (grazie a Dio) i primi.

Anche se è tipico di noi italaiani disperderci alla prima curva, da quella serata organizzata in co-produzione Biblioteca-Parrocchia, sul tema "Droga-Aids...ecc.,ecc...", onestamente mi aspettavo qualcosa di più.

Fortunatamente, non come è capitato in altre occa-

sioni, la cittadinanza ha partecipato, attenta e attiva. Ma dato che molti, come ho potuto personalmente constatare, alla fine si sono ritrovati con gli interrogativi di partenza, come è successo a me, beh, allora debbo concludere che ci troviamo nel caso peggiore: il tema è stato solo sfiorato.

Si è parlato sì di droga, di comunità, di prevenzione, come del resto era da copione: tuttavia ancora una volta, puntuale come un'ostinazione, è emerso l'eterno conflitto ideologico tra le due "parti storiche", prota-

Daniele Bonisoni

Continua a pag. 2



Auguri di Buone Feste



“Per Pieve una marcia in più...”

Dalla prima

sa di nuovo, un centro in cui chi ha i capelli d'argento possa riposare e vivere rimanendo nel proprio paese o, comunque, poiché non viene assolutamente esclusa la possibilità che vengano ospitati anziani di altri luoghi, in un ambiente sereno.

La realizzazione dell'ambizioso progetto è stata resa possibile in primo luogo grazie all'intervento del sig. Basile e del sig. Pelizza che hanno acquistato l'antico Palazzo Amisani per donarlo alla popolazione pievese.

Il dottor Mascherpa, visibilmente emozionato, ha ringraziato con grande sincerità e riconoscenza i generosi benefattori a nome di tutti i pievesi che hanno risposto con un caloroso applauso.

Accanto al Sindaco e ai consiglieri comunali sono intervenuti alla cerimonia personalità del mondo politico che si sono impegnate ad assicurare il loro intervento perché il Centro per anziani possa essere al più presto realizzato.

Erano presenti il dottor Pascale, coordinatore amministrativo dell'USSL 78, il dottor Italo Giovene, Presidente dell'USSL 78, l'assessore regionale al commercio e all'industria Sarolli, l'on. Mario Campagnoli ora Deputato in Parlamento ed ex sottosegretario all'agricoltura, particolarmente legato alla terra di Lomellina.

Nei singoli interventi sono stati sottolineati gli sforzi, la tenacia, la combattività espressa dagli amministratori per la realizzazione di un sogno che sembrava troppo grande per un piccolo comune come il nostro.

La grande forza di volontà di non fermarsi di fronte agli ostacoli e alle difficoltà è dunque stata premiata poiché anche la Regione Lombardia contribuirà alla nascita della Casa di Riposo.

Anche S.E. Mons. Vescovo ha voluto essere presente in questa importantissima giornata, benedicendo la posa della prima pietra. Mons. Locatelli si è quindi rivolto ai presenti incitando le autorità e la gente comune ad operare sempre secondo questa visione comunitaria, attraverso azioni come queste che costituiscono una testimonianza di solidarietà nei confronti di chi è più bisognoso di assistenza.

Mons. Locatelli ha benevolmente definito questo progetto come “una marcia in più per Pieve del Cairo”, sottolineando che la casa per anziani già esistente, per sole donne e così abilmente gestita, unitamente alla nuova Casa di Riposo, sarà negli anni futuri un grande motivo di prestigio e, perché no, di orgoglio.

È stato un grande avvenimento quello di sabato 27 ottobre, e chissà quanti, nel futuro, ricorderanno questa bellissima giornata di sole.

Roberta Gemelli

Droga: tra i due litiganti, il terzo... non gode

Dalla prima

goniste in special modo degli ultimi 40 anni della nostra Repubblica: il pubblico e il privato.

Rieccoci. Da una vita (ogni motivo è buono) si sfidano, si denigrano, si elidono reciprocamente come due forze uguali e contrarie. E il problema rimane lì, immobile come una pietra finché non sarà, ma solo in parte, risolto con un bel compromesso. Di solito capita così.

Purtroppo però, per quanto riguarda la nostra realtà pievese, non possiamo più permetterci di piangere un'altra tragedia, mantenendo la nostra posizione di spettatori. Il fulcro del nostro interesse deve essere il recupero del drogato, non importa il “come”: se con la pastiglietta o la punturina dell'USSL o con i metodi più o meno azzeccati delle comunità.

Il dibattito, come forse i più ottimisti auspicavano, doveva servire in un certo qual modo ad unire le forze, non certo a disgregarle come invece è successo; ma subito perso di vista l'obiettivo finale, si è divagato molto, cosicché è stato quasi impossibile alla fine trarre una conclusione costruttiva.

Ma andiamo con ordine. I problemi sono sorti poiché molti dei presenti non si sono trovati d'accordo con i metodi “adottati” dalle USSL, ritenuti caratterizzati dalla solita lentezza burocratica tipica degli enti di Stato.

Da quel momento il dibattito si è spostato su ben altri binari, trasformandosi in una critica reciproca USSL-Comunità, il che non ha fatto bene né alla serata, né a coloro che erano intervenuti per approfondire la propria conoscenza in materia partendo dai temi prefissati.

Anziché unire le forze per uno sforzo comune e per uno scopo comune, le parti in causa hanno quindi dato vita (come del resto danno vita ogni giorno nella realtà nazionale) ad una disputa del tipo “sono meglio io”, in questo caso senza né vinti né vincitori, inutile e soprattutto inopportuna. Così, vedendo sfumare tra sprazzi di maleducazione e arroganza i buoni propositi di partenza, la discussione è scivolata via, lasciando perplessi gli addetti ai lavori e soprattutto il nostro amico Luigi Azzalini che pensava forse di ottenere dalla serata un qualcosa di maggiormente concreto o solamente più utile. Sarà per un'altra volta. Invece è sembrata, per alcuni frangenti, una vera e propria lite e per altri una specie di “Samaritana”... al contrario, dove il rappresentante dell'USSL si è ritrovato a fare la parte del non-comunista di turno.

Il clima, cari lettori come avete potuto facilmente intuire, è stato molto teso e spesso le opinioni sono state frutto di un impulso difensivo o offensivo; quindi non è facile giudicare la ragione o il torto dell'una o dell'altra parte, al di là delle prese di posizione di base.

Ma a parte le molte parole al vento, si è vista la volontà di muoversi verso una soluzione concreta da parte di tutti, nonché l'intenzione di costituire in Pieve del Cairo un comitato che si occupi dei problemi della tossicodipendenza, fungendo da punto di riferimento.

Il motivo per cui il dibattito è diventato contrasto è, del resto, lo stesso per cui nel macrosistema nella maggior parte dei casi non si riesce a trovare una soluzione: opposti metodi con cui affrontare il problema spesso risultano improduttivi entrambi e, tra i due litiganti, il terzo, stavolta, non ci gode.

Purtroppo occorre constatare da una parte la quasi totale fallimentare esperienza del settore pubblico nel campo della droga: si insiste con il famoso “metadone”, considerando il “drogato” come una persona qualsiasi disposta a “collaborare” con la struttura pubblica; si, sarebbe tanto bello se fosse possibile, ma non dobbiamo dimenticare il fatto che il “drogato” ha la volontà falsata da un bisogno impellente, tant'è che per una “dose” sarebbe disposto a tutto: sarebbe diventato la persona all'occorrenza più sincera e bugiarda oppure leale e vigliacca che esista.

Dall'altra parte anche nelle Comunità non si ottengono sempre i risultati voluti; a volte il tossicodipendente non resiste all'impatto, non accetta il metodo: allora la

terapia è inutile e il calvario per il giovane continua.

Luigi, nostro amico della Comunità “Le Patriarche”, ci ha esposto più volte i problemi, soprattutto economici che incontra la sua associazione: eppure lui si dà da fare perché ha vissuto direttamente la droga e pensa che qualcosa effettivamente possa essere fatto. Su questa strada (ex-drogati che aiutano drogati ad uscirne) è possibile incontrare risultati soddisfacenti e, soprattutto, trarne uno stimolo per andare avanti.

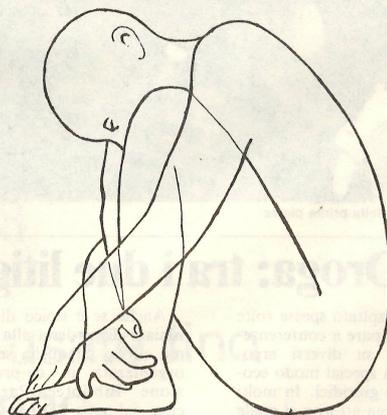
Questi ragazzi meritano l'appoggio di tutti, solo per l'impegno (...gratuito) dimostrato e per il significato del gesto: di aiuto. Eppure spesso l'opinione pubblica espressa attraverso i mass-media, tende a sminuire l'attività svolta dalle comunità, non si sa in nome di quale principio o legge morale. Ma per un'attività simile non serve pubblicità gratuita ma riconoscenza; troppo spesso non si vuole capire l'entità di un lavoro così faticoso, svolto per uno scopo immenso e per un “bene” diventato difficile da gestire: la vita.

Al binomio droga-delinquenza (i due termini sono strettamente collegati) si aggiunga l'ultimo nato: l'AIDS. Ne esce un cocktail micidiale che ha già fatto e, purtroppo, farà discutere parecchio in futuro.

Voglio sperare, ed è veramente un augurio, che quando sarà il momento di muoversi, e questa volta non più solo a parole, siano in molti a rispondere all'appello senza nascondersi come sempre, fingendo o ignorando.

Forse non è troppo tardi. Forse ce la possiamo ancora fare.

Daniele Bonisconi



Lucchiari Patrizia

Alimentari

Via Circonvallazione

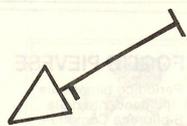
Augura Buone Feste

Augura un Felice 1991
dal pāntüflē
PIEVE DEL CAIRO

Vendesi casa

Ristrutturata, 4 vani, servizi, garage, rustico

Località Cambiò (Pieve del Cairo)
Tel. 0131-84.62.79



Spazio agricoltura

La concimazione è una pratica agronomica molto antica che risale ad alcuni millenni prima di Cristo.

Gli Egiziani adoravano il Nilo perché, con le periodiche inondazioni, portava sui campi notevoli quantità di sostanza organica rendendoli particolarmente fertili.

I primitivi agricoltori cercavano di arricchire il terreno spargendo i residui organici, vegetali ed animali, altrimenti inutilizzabili. Scopirono quindi la cenere che è stata, in ordine di tempo, il primo comune minerale utilizzato dall'uomo.

Un altro notevole passo avanti fu l'utilizzazione dello stallatico: fino ad alcuni anni fa questo era il fertilizzante primo per importanza, l'unico a disposizione dell'agricoltore-allevatore.

A rigor di termini il letame è un ammendante, in quanto ha un basso titolo di elementi nutritivi per le piante (N.P.K. = 0,4:0,2:0,6) ed agisce prevalentemente sul suolo migliorando le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche.

Corregge le anomalie strutturali del terreno, che diventa soffice e permeabile, favorisce l'assorbimento degli ioni minerali da parte delle piante.

Distribuisce a dosi elevate approssimative quantità di elementi nutritivi: con 5,30 q./ha di letame maturo diamo circa 200 Kg. di azoto, 100 Kg. di fosforo e 300 di potassio, sufficienti a produrre 90 q./ha di granella di mais.

Bisogna però tener conto che 500 q. di letame derivano da un allevamento di 20 bovini adulti in un anno.

Nei vecchi contratti d'affitto di terreno tra gli obblighi del coltivatore, oltre al canone ovviamente, figurava spesso il mantenimento di un carico di bestiame che consentisse la letamazione del fondo.

Il proprietario voleva fosse mantenuta la fertilità dei suoi terreni e non si praticasse "un'agricoltura di rapina".

Ora il letame non occupa più questa posizione di preminenza; soprattutto in Lombardia tante aziende hanno abbandonato l'allevamento, quindi per la fertilizzazione usano esclusivamente concimi minerali e/o organici.

I fertilizzanti minerali non sono un'invenzione del nostro secolo: già nel 1830 in Gran Bretagna si producevano concimi complessi NFK trattando le ossa con acido solforico ed aggiungendo poi nitrato del Cile e sali di potassio.

Fino agli inizi degli anni '60 il costo di questi prodotti era elevato, tanto da limitarne l'impiego; l'adozione di tecniche di produzione più sofisticate e meno onerose, l'aumento della domanda di alimentari e del reddito in agricoltura hanno consentito e obbligato ad un sostanziale aumento del consumo dei concimi.

Questi possono derivare da sintesi chimica (es. urea), da pietre naturali opportunamente trattate (es. perfosfato) oppure sono residui di particolari lavorazioni (es. scorie Thoma).

Il successo di questi fertilizzanti è dovuto ai molti pregi che possiedono: alto titolo; pronta azione sulla coltura; distribuzione rapida e uniforme.

Nell'ultimo decennio i concimi minerali e tutti i prodotti

chimici usati in agricoltura sono stati messi sotto accusa per l'elevato impatto ambientale.

In realtà i concimi di per sé non sono inquinanti; possono danneggiare l'ambiente se usati male.

Il concime non è certamente fitotossico; la pianta alimentata con un complesso o un letame produce frutti ugualmente sani: NPK del complesso sono uguali a quelli del letame; cambiano gli "adiuvanti": nel 1° caso sono bentonite, talco... mentre nello stallatico è sostanza organica, quindi carbonio.

È vero che le acque superficiali e di falda possono subire danni dagli elementi contenuti nei fertilizzanti (minerali o organici), che sono gli stessi presenti negli scarichi domestici e industriali non depurati.

Il concime sparso nel terreno e non interrato può essere dilavato da piogge o irrigazioni e portato nei canali, nei fiumi... le cui acque vanno incontro ad eutrofizzazione, cioè sviluppo anomalo di alghe.

Queste provocano, oltre al danno estetico, un eccesso di sostanza organica in acqua, substrato di attività batterica.

I microrganismi per degradare questa sostanza organica consumano l'ossigeno dell'acqua rendendola inospitale per animali e vegetali superiori.

Le falde sono raggiungibili da uno solo degli elementi dei concimi l'azoto. Esso è assorbito dalle piante come ione nitrato (NO₃) o ammonio (NH₄); anche nei concimi è presente in queste due forme in percentuali diverse.

L'azoto nitrato non è trattato dai colloidali del terreno, rimane nella soluzione circolante assieme alla quale entra nella pianta. Se è presente in eccesso nel terreno, più di quanto possa assorbire la coltura, abbondanti piogge o irrigazioni lo trascinano in senso gravitazionale fino alle vene acquifere.

Quindi è importante che lo ione nitrato rimanga pochissimo tempo nel suolo prima di entrare nella pianta.

Proprio questa esigenza impone l'uso dei concimi organici, organo-minerali o minerali a lenta azione; anche con la distribuzione frazionata dei concimi minerali azotati si raggiunge lo stesso obiettivo.

I concimi organici sono sostanze naturali di origine animale o vegetale; essi hanno il grande pregio di cedere lentamente gli elementi nutritivi evitando perdite di dilavamento, volatilizzazione, insolubilizzazione.

Il tempo di mineralizzazione di questi fertilizzanti, a parità di condizioni climatiche e di terreno, è funzione della loro natura: il sangue secco agisce dopo pochi giorni; la pollina è efficace per alcune settimane; la cornungia cede N e P solo a distanza di mesi dall'interramento.

La scelta del concime organico è dipendente dalla coltura cui sarà destinato e dallo stadio vegetativo o riproduttivo in cui si trova la stessa.

In generale, per le piante erbacee annuali useremo ad esempio la pollina o il sangue secco... mentre per le arboree è adattissima la cornungia.

Alle normali dosi d'impiego (pochi quintali ad ettaro) questi fertilizzanti non svolgono azione ammendante, per prevenire

la morte biologica del terreno si deve apportare sostanza organica con letamazioni, uso di compost, sovescio, interramento dei residui colturali.

I concimi organo minerali derivano da sintesi chimica: N.P.K. vengono chelati, cioè legati ad una matrice organica, in genere ureica.

La cessione degli elementi fertilizzanti è differenziata: prima la frazione minerale, in un secondo tempo quella organica. Spesso, oltre ai microelementi, contengono magnesio, importantissimo per i vegetali e non sempre usato nella concimazione tradizionale.

Sia i concimi organici che quelli organo-minerali hanno un costo d'acquisto maggiore rispetto ai minerali; si deve però tener conto che essi consentono un risparmio di unità fertilizzanti da distribuire perché offrono rendimenti super. I concimi a lenta cessione sono frutto della ricerca più avanzata; loro caratteristica essenziale è il rilascio graduale del principio fertilizzante.

Queste proprietà sono ottenute con artifici di tipo chimico o fisico, il primo caso interessa solo l'urea che è fatta reagire con aldeidi (es. aldeide formica) a formare catene polimeriche.

I metodi fisici sono diversi: - rivestire i granuli di concime con resine, zolfo, cere in modo da ritardare la solubilizzazione; - usare inibitori della nitrificazione; sono prodotti organici aggiunti ai concimi già in fase di preparazione industriale, prima della granulazione; limitano l'attività dei batteri nitrificanti, l'azoto rimane quindi assorbito ai colloidali come ione ammonio.

Questi concimi sono ancora poco diffusi: la sperimentazione parcelle ha dato buoni risultati, manca però il riscontro pratico.

Altro inconveniente è senz'altro il costo elevato.

Il concime ideale non esiste, si può invece razionalizzare al massimo la concimazione.

Crede sia buona norma ricorrere periodicamente ad analisi chimico-fisiche del terreno per avere la conoscenza precisa del suo stato di salute: pH, carenze o eccessi, granuloma.

L'interramento di sostanza organica è certamente utile; è sempre bene aggiungere azoto in modo che il prodotto (paglia, stocchi) venga ad avere un rapporto carbonio/azoto (C/N) attorno a 20 come ho già accennato prima, anche la distribuzione frazionata dei concimi azotati è una pratica molto opportuna, così come il loro interrimento.

Sul tipo di concime da usare non si può generalizzare; certo una concimazione mista, organica in pre semina e minerale in copertura è molto valida.

I concimi composti sono pratici ma non permettono di "personalizzare" la fertilizzazione a seconda delle esigenze del terreno e della coltura, quindi si potrebbero vantaggiosamente utilizzare sia i complessi sia i semplici in miscela, oppure una miscela di concimi semplici.

Altro importante criterio di scelta è il costo; l'agricoltura è una attività economica e deve sottostare a precise leggi del mercato.

I prezzi dei prodotti agricoli hanno subito in questi anni un calo costante e le previsioni fu-

I prodotti disponibili

Tab. - Concimi organici commercializzabili in Italia a norma della legge 19-10-1984, n. 748 e successive modifiche ed integrazioni.

| Denominazione | Descrizione | Titolo minimo |
|--|--|--|
| CONCIMI ORGANICI AZOTATI | | |
| Pennone | Scarto di piume e penne di animali domestici | 10%N |
| Cornungia torrefatta | Residui di corna ed unghie torrefatte | 9%N |
| Cornungia naturale | Residui di corna ed unghie allo stato naturale | 9%N |
| Pelli e crini (pellicine o pellicini) | Residui della lavorazione delle pelli | 5%N |
| Cuoilattoli | Ritagli di cuoio eventualmente trattati con H ₂ SO ₄ ed essiccati | 5%N |
| Cuoio torrefatto | Ritagli di cuoio torrefatti | 5%N |
| Crisalidi | Crisalidi di baco da seta sgrasate | 5%N |
| Sangue secco | Sottoprodotto della macellazione essiccato e polverizzato | 9%N |
| Farina di carne (carniccio) | Residui della lavorazione della carne, eventualmente trattati con H ₂ SO ₄ , disseccati e macinati | 4%N |
| Panelli | Residui di lavorazione di semi oleosi essiccati | 3%N |
| Borlanda essiccata | Residuo della distillazione di liquidi idroalcolici ottenuti per fermentazione di sostanze zuccherine | 3%N 6%K ₂ O 20% C |
| Cascami di lana | Residui della lavorazione della lana e dei suoi manufatti | 8%N |
| Miscela di concimi organici azotati | Miscela di vari tipi di concimi organici azotati | 5%N |
| Epitelio animale idrolizzato | Residui di epitelio animale provenienti da concerie e da macelli, idrolizzati con acidi minerali | 4% N 15% C Rapporto C/N < 6 |
| CONCIMI ORGANICI AZOTATI FLUIDI | | |
| Borlanda fluida | Sospensione residua della distillazione di liquidi idroalcolici ottenuti per fermentazione di sostanze zuccherine | 1,5%N 4%K ₂ O 10% C |
| Carniccio fluido in sospensione | Sospensione di residui della lavorazione della carne solubilizzati e parzialmente idrolizzati | 3%N 10% C |
| CONCIMI ORGANICI NP | | |
| Guano | Escrementi di uccelli acquatici | 6% N + P ₂ O ₅ 3% N 3% P ₂ O ₅ |
| Farina di pesce | Residui della lavorazione del pesce, essiccati | 8% N + P ₂ O ₅ 5% N 3% P ₂ O ₅ |
| Farina d'ossa | Ossa sgrasate, seccate e macinate | 20% N + P ₂ O ₅ 2% N 18% P ₂ O ₅ |
| Farina d'ossa degelatinate | Ossa sgrasate, degelatinate, seccate, macinate | 20% N + P ₂ O ₅ 1% N 15% P ₂ O ₅ |
| Ruffetto d'ossa | Residuo della lavorazione delle ossa | 15% N + P ₂ O ₅ 3% N 12% P ₂ O ₅ |
| Concime d'ossa | Ossa non degelatinate e residui di macellazione trattati con H ₂ SO ₄ | 13% N + P ₂ O ₅ 2% N 11% P ₂ O ₅ |
| Pollina essiccata | Escrementi di volatili domestici con o senza lettiera | 5% N + P ₂ O ₅ 2% N 2% P ₂ O ₅ |
| Miscela di concimi organici NP | Miscela di vari tipi di concimi organici NP o NP + N | 6% N + P ₂ O ₅ 3% N 3% P ₂ O ₅ |
| Residui di macellazione idrolizzati | Prodotto ottenuto da residui di macellazioni varie per idrolisi parziale a 130 °C | 5% N + P ₂ O ₅ 3% N 2% P ₂ O ₅ 20% C Rapporto C/N < 12 |

ture non sono rosee; gli obiettivi da perseguire saranno la qualità (senza dimenticare la quantità, e la riduzione dei costi).

Anche l'impatto ambientale è da tener presente: gli agricoltori hanno il dovere di rispettare la natura, ma per poterlo necessi-

tano di aiuto, non di accuse più o meno giustificate.

Gli Enti pubblici e le Università garantiscono informazioni (anche all'opinione pubblica) e assistenza tecnica, agli agricoltori l'impegno di servirsene.

G. Battista Scappini

CONFEZIONI
GATTI

**MODA
GIOVANE**

Via Roma
Tel. (0384) 87165
PIEVE DEL CAIRO (PV)

Lirica su Frascarolo

Questa lirica su Frascarolo è stata composta dal poeta accademico Aldo Fornari. La sua sensibilità lo porta a descrivere con intensa emozione il territorio lomellino del quale è innamorato.

Come possa la nostra "terra", mai stata al centro dell'interesse poetico-letterario, diventare l'oggetto di una lirica di così alto livello compositivo, non me lo so proprio spiegare.

Ma di una cosa sono certo, che poeti come l'amico Aldo Fornari ci sanno rendere il silenzio e la calma delle enormi distese di risaia più piacevoli.

Qualche tempo fa Aldo Fornari è stato autore di una mostra fotografica sul tema "Il linguaggio della Natura la Lomellina" tenuta presso la Biblioteca comunale "C. Porta" di Frascarolo.

Se qualche lettore componesse poesie sul territorio lomellino e volesse pubblicarle può rivolgersi alla redazione del "Foglio".

Frascarolo

*Sull'acque
distese in campi
a rinfrescare usignoli
e tra le fronde
a destra del tuo passo
appare Frascarolo
in Lomellina terra
collocato.
Il suo esser quieto
pare invitare
ad orizzonte perduto,
chi si addentra
nel paesaggio.
Frascarolo
di Lomellina terra,
invidiata dimora
di aurore e tramonti
ha rapito lo sguardo
di un obiettivo curioso.
La noia del grigio
è distratta dal sole
e questo schermo bianco
si anima dal nulla.
La terra sprigiona
un amore
e questo incanto rapisce
chi di Po
oltrepassa le sue sponde.
Massimo Invernizzi*

Notizie del Consiglio Comunale di Frascarolo

Il giorno 29 ottobre 1990 si è riunito il Consiglio comunale frascarolese in sessione straordinaria di prima convocazione, presso la consueta Sala delle adunanze alle ore 20,45. Fra i vari punti all'Ordine del giorno (che complessivamente erano 12) ricordiamo il 1° che riguardava l'esame ed approvazione del progetto di costruzione di un marciapiede e del relativo piano finanziario: tale opera, che verrà finanziata con fondi propri del Comune nel bilancio 1991, consta di un primo intervento di circa 335 mq per una cifra di spesa di lire 29.500.000 e verrà eseguita nella via Giulio del Carretto.

Anche il 3° punto O.d.G. ha comportato l'esame e l'approvazione del progetto di tombinatura di un colatore in traversa di via S. Antonio: la spesa prevista per tale opera di intervento urbanistico è di lire 7.000.000. In seguito il Consiglio è passato alla nomina dei revisori dei conti per l'esercizio finanziario 1990: sono stati eletti la Sign.ra Barisio Stellina e il Sign. Primo Valentini per la maggioranza e il Sign. Giuseppe Pianca per la minoranza.

I punti 5° e 6° hanno comportato l'eliminazione dei residui attivi e passivi riconosciuti insussistenti in sede di chiusura dell'esercizio finanziario 1989 e l'esame ed approvazione del

Conto consuntivo del 1989.

Da ciò è risultato che l'Amministrazione comunale ha chiuso l'esercizio finanziario 1989 con un fondo di cassa di 22.039.737 lire e con un avanzo di amministrazione di 141.835.850 lire; il consuntivo è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 astenuti.

I punti 10 e 11 consistevano nell'approvazione di un parere richiesto all'Amministrazione comunale da parte di privati e ditte locali in merito alla bonifica agricola di alcuni terreni mediante escavazione e parziale esportazione del materiale scavato (cfr. art. 43 legge regionale n. 18 del 30/3/1982).

In merito a ciò, dopo un ampio dibattito fra tutti i Consiglieri, il Consiglio comunale ha deliberato di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole all'accoglimento delle domande suddette e che venga rigorosamente rispettato e salvaguardato l'ambiente naturale esistente nelle sue peculiarità caratteristiche, avuto particolare riguardo per l'ecosistema. Naturalmente si lascia alla Giunta regionale lombarda ogni e più compiuta valutazione di merito sulle citate domande.

La seduta è terminata alle ore 22,45 circa.

Flavio Romano

IL FOGLIO PIEVESE

Periodico bimestrale
indipendente della
Biblioteca Comunale
"G. Ponte"
di Pieve del Cairo

Direzione e Redazione
Via Roma, 116
27037 Pieve del Cairo (Pv)
Autorizzazione del Tribunale
di Vigevano
n. 6 del 2-11-1981

**Fotocomposizione
impaginazione e stampa**
Tipolito M.C.M. s.n.c.
Via Piave, 13
Tel. (0383) 62.555
VOGHERA

Direttore Responsabile

Alfredo Zavanone

Comitato di Direzione

Massimo Angelieri
Betty Beccaria
Daniele Bonisconi
Luigi Borlone
Mauro Casone
Mario Cigandino
Gianni Comitani
Sergio Comolli
Paola Gatti
Roberta Gemelli
Massimo Invernizzi
Elena Morosin
Flavio Romano
Luigi Rossanigo
Roberto Vaggi
Fabio Zini

Allianz Pace

Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Del Gruppo Allianz n. 1 in Europa

Studio Gaggianesi

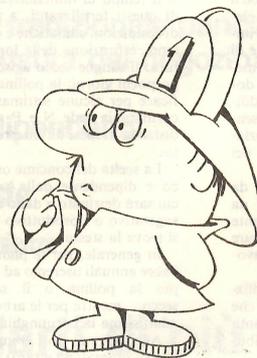
Consulenza Assicurativa

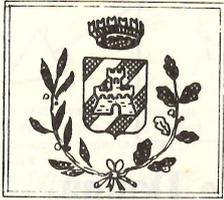
Via Longobardi, 2 - Tel. 0383-85.003
27034 Lomello (PV)

*Prendi un po' di distrazione
e un po' di disattenzione.
abbondante scontentezza
e di incuria una carezza.
Metti un po' di imprevidenza
quattro grammi di incoscienza.
Avarizia in giusta dose
(come fanno certe spose
che riparano da se
cavi elettrici e relet).
Da una bello mescolata
e vedrai che gran frittata
prima o poi, ne puoi star certo
un bel fuoco fa il deserto!*

*Ma se invece non ti piace
di veder andare in brace
la tua casa, i tuoi oggetti,
i gingilli prediletti,
e restar come Bertoldo
senza alloggio e senza un soldo,
hai due modi per salvarti
to almeno per tutelarti!*

*Primo, basta stare attenti
e tener sempre presenti
le occasioni che ho illustrato
(perciò appunto ti ho avvisato!).
In secundis, bada bene,
dammi retta, ti conviene,
te lo dice il tuo Neroney,
fatti l'assicurazione! >>*





DAL PALAZZO

Questa rubrica ha lo scopo di portare alla conoscenza di tutti i lettori le decisioni più importanti e di interesse generale assunte dall'Amministrazione Comunale. Invitiamo coloro che vogliono conoscere in analisi il contenuto di tutte le deliberazioni a consultarle presso l'albo del Municipio, dove esse rimangono affisse a norma di legge, per un periodo di 15 giorni.

Elenco dei componenti le varie commissioni comunali rinnovate dopo le elezioni amministrative del 6 maggio 1990

Commissione per la revisione delle liste elettorali

- | | |
|-----------------------------|--------------------|
| 1) Sindaco (o suo delegato) | — Presidente |
| 2) Corbella Enrico | — Membro effettivo |
| 3) Zini Fabio | — Membro effettivo |
| 4) Scappini Gianbattista | — Membro effettivo |
| 5) Caramella Giorgio | — Membro effettivo |
| | |
| 1) Rossetti Cesare | — Membro supplente |
| 2) Sisti Fabrizio | — Membro supplente |
| 3) Borella Erminio | — Membro supplente |
| 4) Camasso Carlo | — Membro supplente |

Commissione per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari di Corte di Assise e di Corte d'Assise di Appello

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 1) Sindaco (o suo delegato) | — Presidente |
| 2) Borella Erminio | — Consigliere comunale |
| 3) Fonte Palmiro | — Consigliere comunale |

Rappresentanti nell'assemblea del Consorzio di Segreteria

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1) Scappini Gianbattista | — Consigliere comunale |
| 2) Sisti Fabrizio | — Consigliere comunale |
| 3) Camasso Carlo | — Consigliere comunale |

Rappresentanti nell'assemblea del Consorzio Bassa Lomellina per la distribuzione del gas metano e collettamento acque di rifiuto

- | | |
|--------------------|------------------------|
| 1) Borella Erminio | — Consigliere comunale |
| 2) Rossetti Cesare | — Consigliere comunale |
| 3) Camasso Carlo | — Consigliere comunale |

Commissione Edilizia comunale

- | | |
|--------------------------------|---------------------|
| 1) Sindaco (o suo delegato) | — Presidente |
| 2) Ufficiale Sanitario | — Membro di diritto |
| 3) Comandante Vigili del Fuoco | — Membro di diritto |
| 4) Capitani geom. Valter | — Membro eletto |
| 5) Angeleri geom. Massimo | — Membro eletto |
| 6) Rossi geom. Federico | — Membro eletto |
| 7) Pandiani geom. Giorgio | — Membro eletto |
- (esperto problemi ambientali)

Commissione di gestione della biblioteca comunale "Giuseppe Ponte"

- | | |
|--------------------------|------------------------------|
| 1) Borella Erminio | — Consigliere di maggioranza |
| 2) Zini Fabio | — Consigliere di maggioranza |
| 3) Fonte Palmiro | — Consigliere di maggioranza |
| 4) Sisti Fabrizio | — Consigliere di maggioranza |
| 5) Scappini Gianbattista | — Consigliere di maggioranza |
| 6) Griffa Giovanni | — Consigliere di minoranza |
| 7) Borlone Luigi | — in rappresent. dell'utenza |
| 8) Fassina Carla | — in rappresent. dell'utenza |
| 9) Rossanigo Luigi | — in rappresent. dell'utenza |
| 10) Sau Lino | — in rappresent. dell'utenza |
| 11) Trecate Alessandra | — in rappresent. dell'utenza |
| 12) Castellotti Carlo | — in rappresent. dell'utenza |

— Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Biblioteca, la biblioteca è membro di diritto della Commissione.

— Ai sensi dell'art. 15 - comma 3° - della L.R. 14.12.1985, di detta Commissione fa parte di diritto il Sindaco o l'Assessore delegato (Assessore Anziano Mario Sonvico).

Commissione per la disciplina del commercio in sede fissa

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| 1) Sindaco (o suo delegato) | — Presidente |
| 2) Pandiani geom. Giorgio | — Esperto per l'urbanistica |
| 3) Zanin Ottavio | — Esperto per il traffico |
| 4) Lunati Angelo | — Esperto per problemi distribuzione |
| 5) Scarparo Gabriella | — Esperto per problemi distribuzione |
| 6) Tisano Caterina Carmen | — Esperto per problemi distribuzione |
| 7) Chiodi Martinoli Mirella | — Rappresentante lavoratori commercio |
| 8) Fonte Giulia | — Rappresentante lavoratori commercio |
| 9) Necchi Carlo | — Rappresentante lavoratori commercio |

- | | |
|-----------------------|---|
| 10) Bernini Vincenzo | — Rappresentante pubblici esercizi |
| 11) Sambo Luigi | — Rappresentante pubblici esercizi |
| 12) Dallera Rosanna | — Rappresentante pubblici esercizi |
| 13) Bonzoni Sergio | — Rappresentante lavoratori pubblici esercizi |
| 14) Freguglia Luigina | — Rappresentante lavoratori pubblici esercizi |
| 15) Francescon Susi | — Rappresentante lavoratori pubblici esercizi |

Commissione per la disciplina del commercio ambulante

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1) Sindaco (o suo delegato) | — Presidente |
| 2) Correzola Francesco | — Rappres. commercianti ambulanti |
| 3) Maestri Renzo | — Rappres. commercianti ambulanti |
| 4) Moscardo Monica | — Rappres. commercianti in sede fissa |
| 5) Corbella Enrico | — Rappresentanti coltivatori agricoli prod. diretti |

Commissione per l'erigenda casa di riposo

- | | |
|-------------------------|--|
| 1) Lova don Alessandro | — Parroco pro-tempore di Pieve del Cairo, membro di diritto |
| 2) Sturla dott. Secondo | — Consigliere comunale in rappresentanza dell'Amm. membro eletto |
| 3) Basile Filippo | — Membro eletto |
| 4) Pelizza Renzo | — Membro eletto |
| 5) Penacchi Bice | — Membro eletto |
| 6) Angeleri Francesco | — Membro eletto |
| 7) Bonisconi Giuliano | — Membro eletto |

Il Sindaco, MASCHERPA dott. Spartaco, con provvedimento in data 4 luglio 1990 ha delegato le funzioni di Sindaco, in caso di sua assenza o impedimento, all'Assessore Signor Sonvico Mario.

Con successivo provvedimento in data 18 ottobre 1990 ha pure delegato allo stesso Assessore le funzioni di Presidente della Commissione Edilizia.

Giunta Municipale

N. 116 - Ogg.: lavori di sistemazione portico prospiciente Via Roma a mercato coperto e spazio per uso collettivo.

Il 3 agosto la Giunta Municipale delibera di approvare l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori a favore dell'Impresa Brogioli s.r.l. di Pieve del Cairo per il prezzo netto di L. 162.522.800 (+ I.V.A. a norma di legge) conseguente all'offerta di ribasso del 5,51% sui prezzi di capitolato.

Mauro Casone

L
O
R
E
M
I
M
O
D
A

Orario: 9/12 - 15/19.30

Via Mariannini, 21
Tel. (0384) 87027
PIEVE DEL CAIRO

Chris Video Music

Noleggio Videocassette

"Il film a casa vostra"

Viale Italia 37 - Tel. 0382/90.10.20
SANNAZZARO DE' BURGONDI

Ottica
F.lli Marinelli

- Esame computerizzato dell'acuità visiva
- Centro applicazione lenti a contatto
- Esclusivista di montature vista e sole delle linee più prestigiose
- Distributore fiduciario delle lenti Seiko le più sottili e leggere lenti infrangibili

Viale Italia, 19 - Tel. 0382/99.63.16
SANNAZZARO DE' BURGONDI

Crisi della socialità nei tempi moderni

Nel mio paese si sta perdendo sempre più rapidamente la dimensione sociale della vita. Ormai non si può più parlare di vita comunitaria se non in poche occasioni, e anche in questi casi non è una socialità piena, tale da estendersi alla maggioranza della popolazione. Le memorie storiche riferiscono che le cose andavano diversamente in passato. A sentire i miei genitori e molte persone che hanno superato gli "anta", una volta la situazione era ben diversa. C'erano allora tante cose negative e tante cose positive, proprio come oggi, ma sicuramente il progresso ci ha tolto cose molto importanti e ce ne ha date altre che forse non hanno lo stesso valore per l'uomo.

C'erano, è vero, prima dell'ultima guerra, la miseria, le malattie, una vita di duro lavoro nei campi, ma c'erano anche valori profondi radicati negli individui, a differenza di oggi, c'era una forte solidarietà tra le persone, che pur avendo poco, spesso dividevano quel poco con chi era più bisognoso, e c'era una vita comunitaria molto forte.

Si stava insieme spesso

durante il lavoro, ci si riuniva nella stalle nelle sere più fredde, uno dei luoghi più tiepidi dove ci si poteva ritrovare insieme e raccontarsi i fatti della giornata, gli aneddoti, e così via.

Ma in tal modo si ritrovavano più famiglie riunite, mentre oggi prevale solo l'isolazionismo. La vita comunitaria raggiungeva il suo culmine in certe funzioni religiose e in certe feste, in particolare feste da ballo, che coinvolgevano gran parte della popolazione. Oggi non è più così. Non ci sono più occasioni per una vita comunitaria così intensa e coinvolgente.

Oggi si selezionano le amicizie, si finisce col frequentare solo una ristretta cerchia di amici fidati, limitando anche gli scambi di opinioni e di idee, sempre molto utili, mentre agli altri conoscenti si riservano solo saluti convenzionali. I motivi principali di questo fenomeno sono da legare all'affermarsi di due importanti strumenti del progresso, la televisione e l'automobile.

Con la prima le persone sono indotte, specie nel periodo invernale, a spendere gran parte del proprio tem-

po libero guardandosi films, documentari, programmi sportivi, eccetera, limitando molto le uscite e dunque anche le occasioni per socializzare e rinforzare i vincoli di amicizia. Ci sono veri e propri studi da parte di sociologi sull'influenza che il mezzo televisivo esercita anche all'interno delle famiglie, ed i risultati sono piuttosto negativi nel senso che si ritiene dannoso l'uso del televisore nei pochi momenti, per esempio durante i pasti, in cui i componenti della famiglia possono ritrovarsi insieme. In tal modo viene a mancare un sano dialogo tra le persone, con conseguenti frustrazioni e difficoltà nei rapporti interpersonali.

Per quanto riguarda l'automobile, essa è un mezzo straordinario che ha allargato gli orizzonti dell'uomo, ed ha realizzato più compiutamente il concetto di libertà.

Ma ha anche un'implicazione negativa, perchè facilita la fuga dalla comunità di appartenenza; e questo vale anche per i giovani, che a piccoli gruppi nei momenti di tempo libero lasciano il

Continua a pag. 7



Dimensione Donna

Manicure
Pedicure
Depilazione
Elettrocoagulazione definitiva
Pulizia viso

Trattamenti estetici corpo e viso
Solarium viso
Elettrocoagulazione alta pressione
Solarium corpo

Via Roma, 70 - Tel 0384/86.644
PIEVE DEL CAIRO

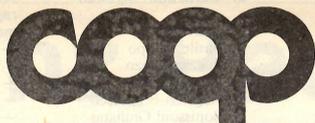
Invito!

Dato che il "Foglio" ha aperto le frontiere all'"estero", crediamo opportuno rivolgere un invito a coloro i quali pensano di poter attivamente collaborare con noi. Non siamo giornalisti e proprio per questo contiamo sull'apporto di tutti indistintamente.

Ci piacerebbe poter creare delle vere e proprie "corrispondenze estere", dei punti di riferimento attivi per poter intraprendere un rapporto di collaborazione, oltre che di amicizia.

Grazie a tutti anticipatamente.
Buone Feste.

La redazione



Pieve del Cairo

Natale e Capodanno 1990

A prezzi eccezionali

Salumi e carni Liquori
Gastronomia Champagne
Panettoni Spumanti
Pandori Vini Pregiati

Confezioni regalo a prezzi eccezionali

Sabato 22 dicembre sarà OFFERTO ai clienti il tradizionale pandoro (l'offerta del pandoro terminerà sabato a chiusura del negozio)

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti:

Augurano a tutti Buone Feste

alla Coop - Servizio + qualità + convenienza

La Coop sei tu chi può darti di più

Crisi della socialità nei tempi moderni

Segue da pag. 6

paese. Così non si forma un gruppo di giovani omogeneo, come accadeva in passato, ma piccoli gruppi che riducono al minimo di contatti con gli altri ragazzi del paese. Questo è dovuto anche senza dubbio alla scarsità e all'inefficienza delle strutture ricreative in molti paesi, che di certo non invogliano i giovani a restare. Trovare delle soluzioni a questi fenomeni non è affatto facile, se si tiene conto anche che sono comuni a tutti i paesi occidentali, sia pure in misura diversa.

Alla base di tutto c'è sicuramente il benessere sociale conseguito, che rende le persone più pigre, più portate a trascorrere il loro tempo nelle proprie case sempre più accoglienti e dotate di ogni confort. Ma così facendo si perdono importanti occasioni per estendere le proprie amicizie, per ritrovare le proprie radici perse nella storia dei nostri paesi, tutte cose che danno più senso alla nostra vita.

Non trascurabile e anche il peso del tipo di vita che le esigenze della produzione e la cultura moderna ci im-

pongono. Si tratta di una vita strettante e caotica, che finisce con l'accentuare la problematica in questione e alla quale per molti è impossibile sottrarsi.

Secondo me per cercare di migliorare le cose è necessario sapersi porre dei limiti, sapersi sottrarre alla dipendenza della televisione, a un uso esagerato dell'automobile, perché se questi strumenti ci danno un godimento immediato, a lungo anda-

re ci impoveriscono dal lato umano. Per questo per andare in piazza non prendiamo l'automobile ma andiamo a piedi o in bicicletta, fermiamoci a parlare amabilmente con chi troviamo lungo la strada, partecipiamo con entusiasmo alle feste patronali e alle funzioni religiose, se credenti, che rappresentano ormai gli unici anelli di congiunzione col nostro grande passato.

Mario Cigallino

...sul Natale

Ancora una volta è Natale: le feste, i regali, le vetrine illuminate... le cose di sempre. Eppure il Natale non riesce a stancarmi.

Il suo significato religioso si rinnova ogni anno, pur celato dalle tante "cose" del benessere, e ci porta in un'atmosfera magica per chi vuole capirne il valore.

Certo i preparativi, i doni, i pini sfavillanti nelle case potrebbero contribuire a creare il clima natalizio, ma tutto questo è giunto ad un'esasperazione tale da risultare solo un "investimento" economico, un vero e proprio "business".

Troppo benessere ci chiude gli occhi, impedendoci di godere ancora una volta del piacere che il significato del Natale comporta: il "dare" anziché "ricevere".

Apriamo dunque i nostri occhi e lasciamoci trasportare e cullare da quest'idea, troppo spesso dimenticata...

Betty Beccaria

Termoidraulica
di

Maffezzoni & C. -s.n.c.

OTTOBIANO (PV)

Via Cairoli, 32

Tel. (0384) 49187 - 49311



PETROLI VALLE PADANA
di Bruno Bocchio & C. sas
27037 PIEVE DEL CAIRO(PV)
Via Valleria - Tel. 0384-87098

Gasolio
per riscaldamento

Gasolio
per autotrazione

Olio
combustibile 3/5

Carburanti
agricoli

BRUNO BOCCHIO

Abitazione:

27029 VIGEVANO

Via Giusti, 11 - Tel. (0381) 85583

Gallivola: cenni di cronaca

Dicembre è un mese particolarmente favorevole per Gallivola e per i suoi cittadini.

Nel 1989, e precisamente il 23 Dicembre è stato messo in funzione il Metanodotto che ha permesso alla popolazione di approvvigionarsi di un nuovo tipo di combustibile pratico ed ecologico. Il 1990 sempre in dicembre è stato terminato e collaudato l'acquedotto comunale che permetterà di servire a tutto il centro abitato un'acqua potabile purissima stando al pozzo di grande profondità e soprattutto agli speciali filtri capaci di depurare l'acqua da tutte le impurità.

L'emergenza idrica di alcuni anni fa ed i disagi conseguenti speriamo rimangano solo un brutto ricordo.

L'augurio e la speranza sono: tanta serenità per tutti.

A tutti i lettori de "Il Foglio Pievese" Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Stefano Goggi

GOGGI rag. STEFANO

CONSULENZA FINANZIARIA PER
AZIENDE E PRIVATI

- PIANI PENSIONE
- GESTIONE DEL RISPARMIO
- MUTUI
- TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE



- VIA LONGOBARDI, 2 -
27034 LOMELLO - TEL. (0384) 85015

Auto

CONCESSIONARIA

FIAT

**FINANZIAMENTI FINO A 5 MILIONI
SU MODELLO PANDA
FINANZIAMENTO PER UN ANNO
SENZA INTERESSI SU MODELLO
TIPO FINO A 10 MILIONI**

*** IN ALTERNATIVA FINANZIAMENTI FINO A
48 MESI CON RIDUZIONE MONTE INTERESSI
DEL 40%**

**** POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE LA VETTURA
CON FINANZIAMENTO IN DICEMBRE E
IMMATRICOLAZIONE NEI MESI
DI GENNAIO E FEBBRAIO '91**



Nuova esposizione usato

**Viale 1° Maggio - MEDE
Tel. 0384/80.51.68**

**Finanziamenti su vetture usate fino
a 5 milioni in un anno**

MEDE
Corso Cavour 15
Tel. 0384/820.007-81.182

GARLASCO
Via Domo, 18
Tel. 0382/821.604-821.790